

PRECARI, SI RIPARTE MA RESTA IL CAOS

Domani le assegnazioni secondo le nuove graduatorie. Gli esclusi: sforzo apprezzabile, ma molti non avranno una cattedra. Il provveditore: gli elenchi degli insegnanti corretti a tempo di record, solo 300 posizioni incerte

Annachiara Sacchi da corriere.it – Milano, Martedì, 29 Luglio 2003

Nomine dei precari, si ricomincia. Con le graduatorie riviste e corrette, con i 18 punti stralciati dai punteggi dei vincitori di concorso (come stabilito dalla sentenza del Tar del Lazio), con nuove classifiche e nuove convocazioni. Si riparte domani. Quando, dopo il «pasticcio dei punteggi», dopo le polemiche e la rabbia degli insegnanti precipitati dalla graduatoria e le rivendicazioni dei docenti «specializzati» (autori del ricorso al Tar), le operazioni annullate saranno riattivate in base alle graduatorie elaborate dal ministero della Pubblica Istruzione. «La correzione delle graduatorie è stata fatta - spiega il provveditore Antonio Zenga - tra venerdì e sabato mattina. Le rettifiche sono state eseguite dal cervellone del ministero. Abbiamo controllato manualmente solo trecento posizioni incerte». Ieri le nuove graduatorie. Pubblicate su Internet, con i precari incollati ai computer e le catene telefoniche per conoscere i nuovi punteggi. Mistero svelato in serata, quando anche il calendario delle convocazioni è comparso online, tra l'esultazione dei «ripescati» e le lamentele per l'ennesimo cambiamento di programma.

Domani mattina tocca ai docenti di educazione musicale, educazione tecnica, chimica, inglese, lettere. «Si va avanti a ritmo serrato - continua Zenga - cercando di "salvare" il maggior numero di posti. Abbiamo fatto uno sforzo incredibile per recuperare il tempo perduto dopo la sospensione delle nomine. Facendo anche un piccolo strappo alla regola». Le assegnazioni delle cattedre, infatti, anziché finire con il mese di luglio, dureranno per tutta la giornata di venerdì 1° agosto, dedicata interamente alla classe di concorso A043, «lettere alle medie». Gli insegnanti convocati per quel giorno dovranno presentarsi negli uffici del provveditorato, ma le nomine saranno gestite dai presidi delle scuole polo.

E se in molti «salveranno» le vacanze, partendo con la nomina in tasca, non tutti potranno fare lo stesso: gli esclusi dal «ripescaggio», precipitati in fondo alle classifiche, per avere una cattedra dovranno aspettare gli ultimi giorni di agosto, quando saranno riaperte le assegnazioni degli incarichi. «Apprezziamo lo sforzo del provveditore - commenta Lucia Iorio dell'associazione docenti precari milanesi - per far andare avanti le nomine. Anche se poi, considerando i singoli casi, vediamo che molti precari storici rimarranno a casa».